

Allegato B-bis)

**ATUSS del Comune di Piacenza
schede-progetto**

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione nell'ambito della transizione digitale attribuendo nuovi ruoli all'esperienza del "Laboratorio aperto"

1.2 Abstract del progetto

Laboratorio Aperto è uno spazio collaborativo per l'innovazione che dopo una fase pilota deve ambire ad una sua estensione, crescita, sostenibilità, nell'ottica di costruzione di una realtà promossa da una partnership pubblico privata diffusa e basata sulla progettazione e attivazione di comunità digitali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Piacenza (PC)
Partita IVA o CF	00229080338
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cavalli, n. 2
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Piazza Casali 10
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del bene Comune di Piacenza
Affidato in concessione a RTI con capofila Open Lab Srl
Durata della concessione otto anni dalla data di consegna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività
Obiettivo specifico	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il progetto è coerente con l'obiettivo 1 del programma FESR, ove è previsto per i cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Le attività saranno in particolare finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane mediante il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione nell'ambito della transizione digitale attribuendo nuovi ruoli all'esperienza del "Laboratorio aperto".

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

L'intervento proposto è coerente con la strategia del PR FESR 21-27 che definisce la transizione digitale come uno dei due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori oltre che come rafforzamento della loro coesione. Il progetto è particolarmente coerente con la Priorità: PR1. PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e l'azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore.

L'intervento è coerente con il DSR in particolare con il perseguimento della piena attuazione di uno dei 4 processi trasversali del patto per il lavoro e per il Clima, riferito alla Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone. E' coerente inoltre con una delle dimensioni prioritarie di intervento sull'asse della via Emilia – "digitalizzazione dei servizi pubblici per i cittadini e utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione sociale" e agli orientamenti FESR che prevedono interventi anche in una logica di inclusione sociale, in combinazione con il FSE+, per valorizzare i contenitori culturali e sociali e gli spazi di comunità, anche in raccordo con il terzo settore[...].

L'intervento proposto è coerente con la Strategia Digitale Europea in particolare con il pilastro "competenze digitali" su cui poggia il programma strategico per il decennio digitale 2030 dell'UE, le sue finalità generali (in particolare (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, conseguire un equilibrio di genere e geografico promuovendo continue opportunità per tutti gli individui di sviluppare abilità e competenze digitali di base e avanzate, anche tramite la formazione professionale, e l'apprendimento permanente, e stimolando lo sviluppo di capacità digitali ad alte prestazioni nell'ambito di sistemi di istruzione e formazione orizzontali; e gli obiettivi digitali (1) una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio di genere, laddove: a) almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga di competenze digitali di base.

L'intervento proposto è coerente con l'Agenda Digitale 2022-2025 DVBC poiché ne condivide obiettivi, strategie e strumenti. Esso si inserisce infatti nella più ampia strategia di transizione digitale – declinata nella propria Agenda digitale locale e nei relativi piani di attuazione - che Piacenza ha attivato da alcuni anni per migliorare la propria capacità innovativa e aumentare la coesione interna.

Con riferimento alla Strategia digitale Europea (Shaping Europe's Digital Future):

- Investire in competenze digitali per tutti gli Europei
Stimolare l'accesso al credito e l'espansione di una frizzante comunità di start-up e SMEs innovative e a forte crescita

Accrescere l'accesso a dati di alta qualità assicurando la salvaguardia dei dati personali sensibili
Rafforzare la capacità dei cittadini di controllare e proteggere i propri dati

2.4 Descrizione del progetto

Il Laboratorio Aperto è uno spazio collaborativo per l'innovazione che dopo una fase pilota deve ambire ad una sua estensione, crescita, sostenibilità, nell'ottica di costruzione di una realtà promossa da una partnership pubblico privata diffusa e basata sulla progettazione e attivazione di comunità digitali.

Le comunità digitali sono da intendere come una serie di azioni di "innesco" (cosa facciamo per far succedere qualcosa, far nascere progetti), o come azioni progettuali di supporto (cosa facciamo per supportare progetti esistenti grazie agli strumenti offerti dal digitale) che hanno loro luogo naturale di realizzazione nel Laboratorio Aperto di Piacenza. L'agenda digitale, il PNRR, la programmazione FESR ed FSE 21/27 di RER che prevedono un forte ingaggio con stakeholders territoriali, rappresentano la cornice all'interno della quale trovano sviluppo i progetti di "comunità digitali". Le comunità digitali ed il LAB come ambiente di apprendimento e sviluppo sono spazio di progettazione, di scambio e di networking, una piattaforma progettuale comune per lo sviluppo del territorio di Piacenza e nella quale si definisce la strategia locale e il sistema di coordinamento e collaborazione tra le azioni attuate dall'Ente locale, dai soggetti imprenditoriali e dal sistema del terzo settore. A tal fine il LAB Aperto e la città di Piacenza ambiscono ad essere luogo di riferimento dell'ecosistema per l'innovazione.

La percezione della trasformazione digitale come driver di sviluppo ed inclusione ormai ineludibile è ancora lontana dall'essere una realtà. Non mancano certamente iniziative che spingono sulla cultura digitale quale leva di sviluppo imprescindibile per la coesione e competitività, ma è un dato di fatto che, ad esempio, le aziende faticano a trovare figure qualificate e che l'offerta educativa e formativa rivolta ai giovani e giovanissimi sia ancora debole e destrutturata. A questo si aggiunge un crescente divario digitale che interessa la popolazione adulta. La domanda di competenze legata alla velocità dell'introduzione tecnologica continua a crescere nel paese alimentando una domanda inevasa.

La portata dello skill gap, numeri alla mano, è facilmente intuibile ed è ancora più preoccupante se pensiamo, che alle capacità di natura tecnologica devono essere affiancate le cosiddette "soft skill", e quindi competenze capaci di anticipare i cambiamenti e permettere alle persone di essere cittadini attivi. Come si risolve quindi il problema? In termini di skill, la vera differenza non sta nel trasferire know how meramente tecnologico, bensì nell'educare a un nuovo modo di pensare e di lavorare, ed introducendo competenze scientifiche di base, sfruttando i vantaggi degli strumenti digitali e l'approccio della "citizen science". La tecnologia rende trasparenti e più efficienti i processi di collaborazione. E la sfida decisiva è quella di costruire una piattaforma di cambiamento in grado di abilitare una mutazione organica delle competenze. Il Laboratorio Aperto di Piacenza insieme alla rete dei Laboratori Aperti dell'Emilia Romagna può diventare quella piattaforma.

L'innovazione tecnologica dà origine a una continua trasformazione delle modalità di partecipazione alla vita sociale con riflessi su cittadinanza e coesione. Molteplici e in costante evoluzione sono le possibilità espresse dall'interattività, dall'immersività e dalla collaborazione, tutte favorite da crescenti capacità di calcolo e dall'abbassamento dei costi di produzione. Da ciò derivano nuovi e più efficaci processi di alfabetizzazione, di apprendimento, di gioco e di professionalizzazione, in cui diventano cruciali le competenze digitali ad ogni età e condizione sociale.

È questo il contesto in cui si inseriscono le azioni del progetto, che ha come missione quella di costruire comunità digitali e creative nel territorio, attivando diverse categorie di target attraverso una articolata serie

di azioni. Il Laboratorio Aperto di Piacenza svolgerà il ruolo di attrattore e facilitatore per la costruzione di queste comunità, in raccordo e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, compresi gli enti del terzo settore. Tale ruolo sarà svolto nell'ambito dell'Agenda Digitale della città di Piacenza ed in stretto raccordo con gli uffici competenti. Inoltre, le azioni di progetto saranno sviluppate anche tenendo conto del framework regionale per la citizen science. Infine, le azioni del progetto saranno svolte in sinergia con il bando Servizi di facilitazione digitale

PNRR1.7.2 finalizzato alla creazione di centri di facilitazione digitale sul territorio emilianoromagnolo e alla formazione dei cittadini in termini di competenze digitali

Obiettivi del progetto

Il progetto contribuirà:

- alla riduzione del divario di competenze digitali, soprattutto tra i cittadini ultrasessantacinquenni
- alla crescita della consapevolezza ed abilità digitale
- alla generazione di idee di impresa nell'ambito del digitale anche per la cultura
- alla divulgazione in ambito culturale e scientifico

Target del progetto

Le attività per la costituzione e crescita di comunità digitali guardano a target diversi con attività e modalità diverse:

- cittadinanza
- giovani e giovanissimi tra gli 8 e 17 anni, con attenzione particolare alla partecipazione femminile
- studenti universitari
- professionisti del comparto ICC
- dipendenti della pubblica amministrazione

Target: 200 persone all'anno

Azioni del progetto

SCIENCE & Creativity LABS – Scopri, conosci, divulga

Realizzazione di laboratori o dimostratori di citizen science e creativity, secondo il modello regionale, tematizzati su verticali rilevanti quali sostenibilità, logistica, valorizzazione e tutela patrimonio naturale e culturale, negli spazi del Laboratorio Aperto. Gli ambienti saranno predisposti per favorire la scoperta, conoscenza e divulgazione con riflessi su imprese, società, PA. Ospiteranno a rotazione attività multi target secondo quanto definito di seguito:

- 1 Dimostratore, con due diversi temi
- 3 LABS per anno

Target: cittadinanza

Partner: Start up, partner nazionali, Media company.

Target: 200 persone all'anno

LEARNING LABS

Format di education in moduli da 4 ore in presenza con le scuole medie e superiori, su STEAM, digitale, professioni del futuro con KIT ad alto valore aggiunto. Nella progettazione esecutiva si farà anche riferimento al modello di ciclo di eventi regionali Women in Tech organizzati in attuazione della Sfida 8 della Data Valley Bene Comune.

Frequenza: 15 all'anno

Target: giovani e giovanissimi, con particolare attenzione al genere femminile.

Partner: Scuole, partner nazionali, Camera di Commercio.

Target: 350 persone all'anno

DATA VALLEY LAB

Concorso / laboratori per le migliori idee di utilizzo degli open data, anche con modalità blockchain, con premi in denaro e in-kind; pitching delle migliori idee presso il Laboratorio. Gallery/repository online permanente. *L'attività di raccolta dati si servirà anche di dati prodotti da sensoristica IoT, utilizzando prioritariamente l'infrastruttura regionale IoT per la PA gestita da Lepida SCpA.* Le categorie tematiche saranno scelte in relazione alle priorità tematiche della Regione, tra cui ad esempio "qualità dell'aria" e "gender gap".

Frequenza: 1 all'anno.

Target: giovani.

Partner: Università, organizzazioni del terzo settore.

Target: 50 persone all'anno

ACADEMY CCI

L'Academy propone un percorso formativo pratico volto a progettare percorsi di visibilità dell'impresa/filiera fisica e virtuale per la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale produttivo. Il percorso promuoverà il territorio su scala regionale, svilupperà competenze pluridisciplinari e interdisciplinari; e creerà relazioni tra i diversi settori ICC

Frequenza: 1 all'anno

Target: imprese di una delle filiere ICC, professionisti del settore ICC.

Partner: Cluster Create, Start Up innovative.

Target: 20 persone all'anno

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Luglio 2023	Dicembre 2023
Stipula contratto fornitore		Gennaio 2024	Giugno 2024
Certificato regolare esecuzione		Gennaio 2026	Marzo 2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00	87,5
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00	12,5
TOTALE	400.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	360.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	20.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
18%	33%	33%	16%

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità del progetto di servizi è garantita dal contributo nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-202 e dal contratto attualmente in corso con il concessionario.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	400.000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	400.000
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Demolizione e ricostruzione della Biblioteca di Via V. Dante

1.2 Abstract del progetto

Interessa una struttura posta su una delle principali arterie della città, a ridosso del centro storico, in una zona densamente abitata e caratterizzata dalla presenza di numerosi istituti scolastici di diverso ordine e grado. Il progetto dal punto di vista edilizio consisterà nella demolizione e ricostruzione dell'edificio e nel suo ampliamento. L'obiettivo non persegue unicamente la creazione di un nuovo polo bibliotecario polivalente, ma anche quello di creare un punto di riferimento di animazione sociale e culturale, sia per i giovani studenti che per la popolazione del quartiere. Saranno previsti in particolare: spazi per il servizio di prestito interbibliotecario, sala studio, sale per convegni/formazione, spazi di lettura/attività all'aperto nei loggiati coperti, eventuali spazi per attività temporanee all'aperto nell'adiacente giardino pubblico.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Piacenza (PC)
Partita IVA o CF	00229080338
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cavalli, n. 2
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Dante
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del Comune di Piacenza

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.1
Azione PR FESR 2021-2027	5.1.1 – Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica di sviluppo sostenibile, la promozione di iniziative di sviluppo territoriale e l'attrattività del territorio, la riqualificazione degli spazi pubblici e l'accessibilità e prossimità dei servizi. Saranno previsti in particolare: spazi per il servizio di prestito interbibliotecario, sala studio, sale per convegni/formazione, spazi di lettura/attività all'aperto nei loggiati coperti, eventuali spazi per attività temporanee all'aperto nell'adiacente giardino pubblico.

Alle suddette iniziative saranno affiancate inoltre concrete azioni quali, oltre all'offerta culturale, il mix funzionale con centro di informazione/formazione ambientale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
l'intervento di Riqualificazione / rifacimento edificio pubblico esistente al servizio della collettività (democratico) ha la finalità di ricucire il rapporto tra centro e periferia e stimolare l'integrazione.
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
l'intervento di rigenerazione urbana contribuisce all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero".
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
Rafforzamento della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee, ma di massimizzare su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrazione del progetto, obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione:

La Biblioteca Dante Alighieri è attualmente collocata in una piccola struttura posta su una delle principali arterie della città, nella prima periferia, in una zona densamente abitata e caratterizzata dalla vicinanza di parecchi istituti scolastici di diverso ordine e grado. Ha una dotazione stabile di circa 15.000 volumi che vengono di anno in anno svecchiati ricorrendo allo scarto librario per mantenere le collezioni aggiornate. Al suo interno sono attivi i servizi di reference, prestito librario, sala studio con la presenza di wifi. La biblioteca si caratterizza per la forte attenzione alla narrativa contemporanea ed alla saggistica divulgativa.

La caratterizzazione delle collezioni insieme alla qualità del servizio reference offerto, attira un numero elevato di utenti interessati al prestito librario. La sala studio, molto frequentata in particolare da studenti universitari, è in grado di ospitare fino a 34 persone.

Il servizio di prestito interbibliotecario consente agli utenti di accedere al prestito dei documenti collocati nelle altre biblioteche comunali della città e del Polo bibliotecario piacentino.

La biblioteca trova attualmente sede in un piccolo fabbricato dei primi anni '60 del secolo scorso in scadente stato di conservazione. Il fabbricato e l'area sono di proprietà comunale così come le aree adiacenti del complesso scolastico Casali/Dante e dei giardini pubblici.

Lo stato di degrado dell'edificio sarebbe tale da richiedere interventi sostanziali di manutenzione straordinaria che però in base ad approfondimenti effettuati in fase preliminare, risulterebbero scarsamente convenienti dal punto di vista economico.

In fase di redazione del progetto di fattibilità delle alternative progettuali erano state elaborate due ipotesi di riqualificazione del plesso bibliotecario che prevedevano la demolizione e ricostruzione del fabbricato con o senza ampliamento degli spazi.

Tra le soluzioni indicate la scelta dall'Amministrazione Comunale è ricaduta quella che prevede l'ampliamento degli spazi finalizzata alla realizzazione di un polo bibliotecario polivalente.

Il nuovo polo dovrà ospitare spazi per il servizio di prestito interbibliotecario; area reference con annesso ufficio/archivio, sala studio per 20 persone; una sala per convegni/formazione

da 50 posti eventualmente separabile in due sale con l'utilizzo di pareti mobili; spazi di lettura/attività all'aperto nei loggiati coperti; eventuali spazi per attività temporanee all'aperto nell'adiacente giardino pubblico, oltre naturalmente a servizi igienici per il pubblico e per il personale.

Di seguito si elencano le peculiarità del progetto:

1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

l'intervento interessa una struttura posta su una delle principali arterie della città, a ridosso del centro storico, in una zona densamente abitata e caratterizzata dalla presenza di numerosi istituti scolastici di diverso ordine e grado

2. *capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*

Il progetto dal punto di vista edilizio consisterà nella demolizione e ricostruzione dell'edificio e nel suo ampliamento. L'obiettivo non persegue unicamente la creazione di un nuovo polo bibliotecario polivalente, ma anche quello di creare un punto di riferimento di animazione sociale e culturale, sia per i giovani studenti che per la popolazione del quartiere.

3. *capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità sono previsti in particolare: spazi per il servizio di prestito interbibliotecario, sala studio, sale per convegni/formazione, spazi di lettura/attività all'aperto nei loggiati coperti, eventuali spazi per attività temporanee all'aperto nell'adiacente giardino pubblico.*

4. *contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users l'amministrazione comunale si pone l'obiettivo di un ripensamento complessivo dei luoghi vocati alla città pubblica, con l'obiettivo di generare virtuosismi, sia in termini di rigenerazione urbana, sia in termini di una messa in rete delle risorse*

5. *contributo atteso sull'attrattività del territorio e ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia nuova centralità e rigenerazione urbana*

6. *capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*

l'intervento proposto di demo-ricostruzione, consentirà la realizzazione di un edificio a ridotto impatto ambientale (dal punto di vista energetico la progettazione sarà orientata a garantire un consumo di energia quasi zero - Nearly Zero Energy Building nZEB).

7. *integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento il contesto in cui si colloca l'intervento è interessato anche ai fini viabilistici dalle strategie del PUMS in relazione all'estensione delle zone 30 e conseguente diminuzione del traffico, maggiore attrattività di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, maggiore autonomia anche dei più piccoli, che, grazie a strade più sicure possono muoversi con più libertà e tranquillità, riduzione dell'inquinamento acustico.*

E' già in corso in tal senso la redazione di un progetto delle zone 30 che interessano anche il contesto della biblioteca Dante, già all'interno di un comparto interessato da tale iniziativa, attraverso il quale sarà rafforzato il rapporto centro-periferia mediante l'estensione verso est delle zone 30 e conseguente miglioramento dell'accessibilità alla biblioteca da parte dell'utenza che frequenta i plessi scolastici situati tra strada Farnesiana, Via Alessandro Manzoni, Via Trieste.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	29/12/2022		
Progetto definitivo		01/03/2023	30/06/2023
Progetto esecutivo		01/07/2023	30/09/2023
Indizione gara		01/10/2023	31/12/2023
Stipula contratto		01/01/2024	31/03/2024
Esecuzione lavori		01/04/2024	30/06/2025
Collaudo		01/06/2025	31/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	200.000,00	16
Risorse a carico del beneficiario	1.020.323,96	84
TOTALE	1.220.323,96	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	110.938,54
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.042.335,52
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	0
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0
E	Spese per arredi funzionali al progetto	55.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0
G	Costi di promozione e comunicazione	0
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	12.049,90
TOTALE		1.220.323,96

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
150.000	600.000	470.323,96	//

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti sarà sostenuta dal bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	29.536 (popolazione interessata dal progetto considerata nel bacino d'influenza dell'infrastruttura)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	1.220.323,96
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

riqualificazione della biblioteca Passerini-Landi

1.2 Abstract del progetto

essa è orientata al restauro e risanamento conservativo dell'immobile, sottoposto a tutela, ospitante la biblioteca comunale, al fine di adeguarlo alle normative di sicurezza nonché abbattere le barriere architettoniche presenti. L'intervento permetterà altresì di perseguire l'efficientamento energetico, in particolare la climatizzazione, per migliorare la conservazione del patrimonio storico presente.

È previsto in particolare l'ampliamento degli spazi della biblioteca mediante il recupero funzionale dell'ala nord. Sarà previsto inoltre il completamento e potenziamento della copertura Wi-Fi comprese le aree cortilizie.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Piacenza (PC)
Partita IVA o CF	00229080338
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cavalli, n. 2
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Carducci, 14
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del Comune di Piacenza

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.1
Azione PR FESR 2021-2027	5.1.1 – Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica di sviluppo sostenibile, la promozione di iniziative di sviluppo territoriale e l'attrattività del territorio, la riqualificazione degli spazi pubblici e l'accessibilità e prossimità dei servizi. Saranno previsti in particolare: spazi per il servizio di prestito interbibliotecario, sala studio, sale per convegni/formazione, spazi di lettura/attività all'aperto nei loggiati coperti, eventuali spazi per attività temporanee all'aperto nell'adiacente giardino pubblico.
Alle suddette iniziative saranno affiancate inoltre concrete azioni quali, oltre all'offerta culturale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
l'intervento di restauro di edificio pubblico esistente al servizio della collettività (demo-ricostruzione) ha la finalità di ricucire il rapporto tra centro e periferia e stimolare l'integrazione.
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
l'intervento di rigenerazione urbana contribuisce all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero".
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
Rafforzamento della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee, ma di massimizzare su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrazione del progetto, obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione:

La biblioteca Passerini-Landi, istituita nel 1774, è biblioteca storica di conservazione, legata al territorio piacentino, alle sue radici culturali e al tempo stesso è biblioteca di pubblica lettura, centro culturale aperto alla complessità e alla molteplicità della cultura e dell'informazione contemporanea.

Alle sue funzioni di agenzia informativa e memoria collettiva corrisponde un'organizzazione articolata che si estende a un sistema di biblioteche radicate nel territorio comunale (Farnesiana, Dante, Besurica).

Un'ala della biblioteca non è stata ancora recuperata e, conseguentemente, è intendimento procedere con le risorse disponibili ad interventi di restauro scientifico e messa in sicurezza, finalizzati al successivo ampliamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza.

Di seguito si elencano le peculiarità del progetto:

1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento
l'intervento interessa una struttura posta nel centro storico, in una zona densamente abitata e caratterizzata dalla presenza di numerosi istituti scolastici di diverso ordine e grado
2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale
Il progetto dal punto di vista edilizio consisterà nel restauro di un'ala dell'edificio non ancora recuperata. L'obiettivo non persegue unicamente la valorizzazione dell'esistente polo bibliotecario, ma anche quello di rafforzare un punto di riferimento culturale, sia per i giovani studenti che per la popolazione del quartiere e della città.
3. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità

La progettualità non riguarda esclusivamente l'intervento edilizio e di adeguamento tecnologico, ma investe la dimensione dei servizi culturali, sociale e anche economica. La Biblioteca Passerini Landi è infatti già oggi un luogo molto frequentato da residenti del centro storico, studenti, utenti dei servizi di prestito, ecc. La disponibilità di nuovi spazi e la loro migliore dotazione tecnologica consentirà infatti di disporre di una gamma di servizi agli utenti più completa e potrà generare non solo un maggiore afflusso, ma potenziare il ruolo di punto di riferimento culturale del territorio, dando anche impulso alla frequentazione del centro storico, alla sua animazione attraverso nuove iniziative di promozione culturale rivolte a diverse categorie di utenti e potrà fungere da elemento propulsore di una rinnovata vitalità culturale del centro storico.

Sarà previsto inoltre il completamento e potenziamento della copertura Wi-Fi comprese le aree cortilizie.

4. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users
l'amministrazione comunale si pone l'obiettivo di un ripensamento complessivo dei luoghi vocati alla città pubblica, con l'obiettivo di generare virtuosismi, sia in termini di rigenerazione urbana, sia in termini di una messa in rete delle risorse
5. contributo atteso sull'attrattività del territorio
ampliamento dell'offerta di servizi sul territorio
6. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici
l'intervento proposto consentirà una riqualificazione energetica dell'edificio, sulla base delle prescrizioni che saranno impartite dalla Soprintendenza, tenuto conto che l'immobile è vincolato ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004.
7. l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento oggi la Passerini-Landi è Biblioteca storica, legata al territorio piacentino, alle sue radici culturali e al tempo stesso è Biblioteca di pubblica lettura, centro culturale aperto alla complessità e alla molteplicità della cultura e dell'informazione contemporanea.
La Biblioteca Passerini-Landi è organizzata in un sistema bibliotecario urbano integrato, il "Servizio Biblioteche", che oltre alla sede centrale e alla Biblioteca Ragazzi Giana Anguissola comprende le Biblioteche Dante e Farnesiana. Tutte le Biblioteche della città partecipano al Polo Bibliotecario Piacentino, di cui la Biblioteca Passerini-Landi è ente gestore. Il recupero della nuova ala consentirà ad amplificarne ancor più il ruolo centrale che essa ha assunto di raccordo del suddetto Polo bibliotecario.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		30/06/2023	31/12/2023
Progetto definitivo		01/01/2024	30/06/2024
Indizione gara		01/07/2024	01/10/2024
Stipula contratto		01/11/2024	31/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	31/12/2026
Collaudo		01/01/2027	30/06/2027
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	5.800.000,00	87
Risorse a carico del beneficiario	830.000,00	13
TOTALE	6.630.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	600.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	5.380.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	0
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0
E	Spese per arredi funzionali al progetto	650.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0
G	Costi di promozione e comunicazione	0
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	0
TOTALE		6.630.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
100.000	1.630.000	2.000.000	2.900.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti sarà sostenuta dal bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	23.455 (popolazione interessata dal progetto considerata nel bacino d'influenza dell'infrastruttura)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	6.630.000,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Pensiline fotovoltaiche sul parcheggio scambiatore compreso tra Viale Malta e Viale Palmerio a servizio dell'edificio di Viale Beverora di proprietà comunale

1.2 Abstract del progetto

La progettazione è orientata all'installazione sul parcheggio, adiacente alla palazzina di proprietà comunale di Viale Beverora, punto di accesso importante della città per molti dei servizi (anagrafici, tributi, educativi, commercio, sport, ambiente, CED).

L'energia prodotta sarà a servizio della predetta palazzina.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Piacenza (PC)
Partita IVA o CF	00229080338
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cavalli, n. 2
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Viale Malta, snc
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del Comune di Piacenza

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	2
Obiettivo specifico	2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azione PR FESR 2021-2027	2.2.1 - Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento contribuisce alla promozione delle energie rinnovabili, anche in coerenza con l'Agenda 2030 (Goal n. 7)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

La proposta progettuale si coerenza con le seguenti strategie:

1. strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27:
L'intervento proposto rientra appieno nella priorità 2 in quanto finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile (pannelli solari). Esso punta pertanto alla piena sostenibilità energetica.
2. il Documento Strategico Regionale:
L'intervento proposto appare pienamente coerente con il DSR e il Patto per il lavoro e clima con l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica, avviando il percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:
L'intervento proposto appare pienamente coerente con la Strategia Regionale – Agenda 2030 – Ob. 7: energia pulita e accessibile. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico, verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile entro il 2035
4. il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima:
L'intervento proposto è pienamente coerente con il PNI per l'energia e il clima, segnatamente con quanto riportato al paragrafo 2.1.2 del medesimo – energia rinnovabile
5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione):
Il Piano energetico regionale - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 - fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.
In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale. Diventano pertanto strategici per la Regione l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrazione del progetto, obiettivi e risultati attesi.

Ombreggiature energetiche, ecologiche ed economiche per il parcheggio scambiatore compreso tra Viale Malta e Viale Palmerio. Il progetto di installare nell'area di sosta pensiline dotate di pannelli fotovoltaici consentirà di fornire l'approvvigionamento necessario alla palazzina servizi di Viale Beverora di proprietà comunale, all'interno della quale sono presenti i servizi anagrafici, tributi, educativi, commercio, sport, ambiente, CED.

Di seguito si elencano le peculiarità del progetto:

1. qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento:

la finalità del progetto è di dotare parte del parcheggio esistente di una copertura a frangisole che sia caratterizzata dalla più alta integrazione architettonica e che contribuisca, con la sua costruzione, ad un abbassamento delle sostanze inquinanti con un effetto positivo sull'ambiente e la popolazione. Per raggiungere lo scopo prefissato la copertura frangisole sarà costituita da moduli fotovoltaici. I pannelli fotovoltaici per parcheggi sono una valida alternativa a soluzioni più comuni come gli impianti su coperture di edifici a uso civile, industriale o commerciale. Caratteristica principale di questi pannelli è il fatto di essere montati su pensiline e tettoie utilizzate al tempo stesso come base dei pannelli e come riparo per automobili, scooter o biciclette. Un'idea tanto semplice quanto funzionale, in grado di valorizzare parcheggi di qualunque dimensione grazie all'ombreggiamento, alla protezione dagli agenti atmosferici e, non da ultimo, alla produzione di energia elettrica a servizio della palazzina di proprietà comunale. Tale immobile a cui saranno a servizio le pensiline fotovoltaiche, non possiede infatti caratteristiche idonee in base alle superfici di tetto disponibili e al suo orientamento per un'installazione a tetto.

2. capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra:
3. per ridurre le emissioni di gas serra, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (circa 1.500 pannelli complessivi), garantirà la produzione minima di circa 225.000 kWh/anno di energia pulita, per soddisfare quasi il 50% del fabbisogno diurno, con una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 145.000 Kg/anno.
4. PAESC del Comune di Piacenza
l'iniziativa trova piena coerenza con il PAESC del Comune di Piacenza al quale ha aderito l'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta Comunale 20/05/2019, n. 50

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

L'edificio di Viale Beverora è in possesso di Attestato di Prestazione energetica (APE) con consentirà la valutazione *ex ante* delle afferenti prestazioni.

L'approvazione del progetto sarà preventivamente corredata da un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/06/2023	31/12/2023
Progetto definitivo		01/01/2024	30/06/2024
Progetto esecutivo		01/07/2024	31/07/2024
Indizione gara		01/08/2024	30/10/2024
Stipula contratto		01/11/2024	31/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	30/09/2025
Collaudo		01/10/2025	28/02/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.350.000	96
Risorse a carico del beneficiario	50.000	4
TOTALE	1.400.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	//
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	1.280.000
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	//
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	120.000
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	//
TOTALE		1.400.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
145.000	305.000	950.000	//

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti sarà sostenuta dal bilancio comunale

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	//
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	//
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	//
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	//
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	//
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	145
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	225

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	1.400.000
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Spazio 2 – Hub di comunità e nuovo centro interculturale

1.2 Abstract del progetto

Il progetto si propone di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'offerta di servizi aggregativi, educativi extrascolastici e di animazione culturale rivolti ai giovani e alle famiglie, con attenzione alla popolazione con background migratorio, attivando e coinvolgendo direttamente nella coprogettazione degli interventi i soggetti associativi, il terzo settore, le agenzie educative e la comunità.

In particolare si intende:

- 1) sviluppare, nella cittadella dell'ex quartiere 2, un hub di comunità in grado di integrare funzioni animative, di orientamento, laboratoriali e di produzione culturale, attraendo e valorizzando competenze di soggetti associativi e istituzionali
- 2) Avviare all'interno della struttura un Centro Interculturale come punto di riferimento integrato per i cittadini di nazionalità non italiana- a partire dalle fasce da quelle più giovani-, per le loro associazioni e per gli operatori dell'intercultura e della mediazione
- 3) dare vita, attraverso una regia condivisa, ad un sistema articolato di offerte formative e laboratoriali, attrattive per giovani di varia estrazione e dei diversi gruppi sociali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Piacenza
Partita IVA o CF	00229080338
Piazza e n. civico	Piazza Cavalli 2
CAP	29121
Comune	Piacenza
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Il progetto si inquadra nel piano ATUSS **Grow Redevelopment for urban Opportunity and Wealth** del Comune di Piacenza, e in particolare intende rispondere ad alcune sfide quali: l'alta percentuale di popolazione con background migratorio (tra cui molti giovani), l'inattività dei giovani e in generale le disuguaglianze sociali, il gap tra uomini e donne sul mercato del lavoro. Il progetto contribuisce direttamente agli obiettivi ATUSS per le linee:

- *rispondere a nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione) favorendo il protagonismo giovanile, la piena partecipazione delle donne attraverso la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura.....*
- *promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione delle comunità.*

Infine muove nella direzione della rigenerazione urbana (non solo come riqualificazione fisica di luoghi e spazi che si stanno via via rendendo disponibili ma finalizzata ad una "composizione equilibrata di diversi elementi (l'insediamento delle corrette funzioni, la localizzazione di servizi, l'accompagnamento attraverso adeguate misure di coinvolgimento)

e l'innescò di processi rigenerativi che agiscono in maniera interconnessa sulle dimensioni urbana, sociale e ambientale".

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si pone un obiettivo prioritario relativo alla maggiore coesione sociale della comunità locale, attraverso un più immediato accesso ai servizi del territorio e la crescita delle competenze dei giovani; risulta coerente con la priorità 3 del programma FSE+ (Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili), dal momento che punta a contrastare diseguaglianze e marginalità, favorendo l'elaborazione di progetti di vita a maggiore integrazione sociale.

In particolare si intende favorire:

- l'accesso dei giovani a servizi di orientamento e ai percorsi di avviamento al mondo del lavoro, anche attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali per lo sviluppo di competenze trasversali;
- la coprogettazione con le associazioni di attività e servizi di tipo sociale e culturale, per l'incremento delle competenze culturali e per promuovere la partecipazione attiva degli individui alla vita della comunità;
- l'accesso a consumi culturali anche da parte di fasce di popolazione tendenzialmente escluse;
- l'informazione e l'accompagnamento delle famiglie e delle comunità di origine straniera ai servizi territoriali;
- l'attivazione delle associazioni di cittadini stranieri e dei giovani di seconda generazione.

L'intervento risulta quindi coerente anche con l'obiettivo strategico regionale "Emilia Romagna, regione dei diritti e dei doveri", con particolare riferimento alle azioni per contrastare l'aumento delle diseguaglianze, sostenere la partecipazione e la mobilità sociale dei giovani con minori opportunità e promuovere un welfare di prossimità, poiché si intende valorizzare uno spazio di comunità, anche in raccordo con il terzo settore, per favorire percorsi di attivazione della cittadinanza.

Rispetto alla strategia regionale Agenda 2030, il progetto contribuisce direttamente agli obiettivi regionali riferiti a: Goal 4 (linee strategiche "consolidamento della rete dei servizi di orientamento" e "contrasto delle povertà educative"), andando ad impattare inoltre direttamente sull'indicatore "partecipazione culturale"

Goal 8 (linee strategiche "Giovani protagonisti delle scelte del futuro" e "Rilancio delle politiche di sostegno ai giovani e della collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione")

Goal 10 (linee strategiche "Aumento degli spazi innovativi a disposizione dei giovani", "sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori" e "Rafforzare i percorsi di inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri").

Infine, le azioni proposte trovano coerenza con i principi 1, 3 e 11 del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali: 1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente, 3. Pari opportunità e 11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori".

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto si integra con i servizi aggregativi del Comune di Piacenza, rivolti ai giovani e alla popolazione dei quartieri. L'Ufficio Politiche Giovanili gestisce, tramite convenzioni con il terzo settore e con ASP, tre centri aggregativi: Spazio 2, Spazio 4.0 e Giardini Sonori.

Si integra inoltre con i servizi rivolti alla popolazione di origine straniera e alle famiglie gestiti dal Servizio sociale: Servizio Minori, InformaSociale, Sportello Antidiscriminazioni, Centro per le Famiglie

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati: la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento; la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;

la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;

la capacità di coinvolgimento dell'utenza;

Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Contesto

Il Comune di Piacenza conta 103.000 abitanti; i giovani 15-29 anni rappresentano il 14%, il 30 % sono di origine straniera. La città è caratterizzata da un livello di relativo benessere complessivo e un buon livello di servizi, ma con uno scarso dinamismo dell'economia e del sistema produttivo. Tradizionalmente una città propensa al risparmio più che all'investimento, che necessita un sostegno ai gruppi sociali. L'associazionismo e il volontariato contano diverse organizzazioni storiche, ma il ricambio generazionale non è automatico e il volontariato giovanile circoscritto ai circuiti cattolici o ad alcune associazioni che pescano soprattutto negli studenti delle scuole superiori (es. Associazione Libera)

Di rilievo il tema delle aree urbane sottoutilizzate e della loro possibile trasformazione, per la presenza sia di diverse aree di origine industriale e commerciale, sia di vasti insediamenti militari di cui è in corso il passaggio dal demanio al comune.

La partecipazione giovanile alle iniziative risulta circoscritta e molto legata a circuiti scolastici o amicali. Si osserva una crescente divaricazione tra gruppi che dispongono di risorse economiche, reti sociali, opportunità di studio e formazione extrascolastica, e gruppi sostanzialmente privi di risorse economiche ma soprattutto culturali e relazionali.

Il centro Interculturale cittadino è stato chiuso circa 5 anni fa e di fatto l'intero territorio – urbano e provinciale- risulta privo di luoghi di confronto tra culture, di forme strutturate di dialogo con le istituzioni locali da parte delle comunità straniere e soffre la mancanza di uno spazio di comunicazione interculturale, partecipazione giovanile e rappresentanza.

Si registra la seconda più alta percentuale di studenti di origine straniera nelle scuole, a livello nazionale, ed una concentrazione abitativa delle famiglie straniere, con effetti di segregazione che si riflettono anche nell'utilizzo e nella frequentazione degli spazi. La crescente eterogeneità e complessità sociale tende a rafforzare la chiusura su se stessi dei gruppi e una difficoltà per i ragazzi a riconoscersi in una identità comune e a sentirsi partecipi della tutela e conservazione dei beni comuni.

D'altro canto, la storia ormai trentennale del fenomeno migratorio in città, con il conseguente radicamento dei gruppi primi arrivati, comporta la presenza di giovani adulti che hanno svolto il percorso scolastico in Italia, diventati cittadini italiani o generazione 1,75.

In generale, all'interno delle comunità immigrate sono presenti non solo "bisogni" ma anche competenze (personali, relazionali, di contesto, oltre che tecniche) che è importante valorizzare come risorsa per favorire/incentivare una reale integrazione nella società italiana. Occorre in particolare tenere conto del ruolo di innovazione e consolidamento che possono giocare i giovani adulti di seconda generazione (e generazione 1,75/1,50), così come le donne – mamme alfabetizzate, all'interno delle proprie famiglie e del proprio contesto culturale.

Infine, la pandemia ha portato ad un peggioramento delle condizioni di vita dei gruppi più fragili, tra cui in particolare i cittadini stranieri; le fragilità socio-culturali sono amplificate dall'incertezza lavorativa-economica, gli effetti delle diseguaglianze formali e sostanziali diventano ancora più evidenti. È aumentata la dispersione scolastica, anche sotto forma di frequenza irregolare o intermittente, e con questa il rischio di inattività e devianza tra i giovani di gruppi sociali fragili.

Obiettivi

L'amministrazione comunale in questa fase si pone l'obiettivo di un ripensamento complessivo degli spazi e servizi dedicati ai giovani e alle famiglie, e di una messa in rete delle risorse per favorire l'inclusione e prevenire la dispersione di competenze ed energie, derivante dalla difficoltà di includere interi gruppi sociali.

Tra gli spazi disponibili, il complesso di edifici denominato Spazio 2.0 e collocato sul confine nord ovest del centro storico, un tempo sede della circoscrizione 2, è stato protagonista di successive vicende e cambi di destinazione ma ha sviluppato negli ultimi dieci anni una vocazione legata alla promozione dell'orientamento e alla valorizzazione dell'associazionismo. Le potenzialità dello spazio non si sono mai completamente dispiegate, parte per problemi strutturali che si stanno risolvendo, parte per i cambi di gestione e le chiusure durante la fase pandemica.

La struttura si presta ad assumere il ruolo di hub urbano in grado di accogliere iniziative culturali e formative che vedano protagonisti i soggetti del privato sociale e del terzo settore, con una regia pubblica per garantire la messa in rete con gli altri servizi locali (in particolare i centri aggregativi, il Centro Musica, gli spazi per l'innovazione e le start up come Urban hub e Laboratorio Aperto, le scuole gli enti di formazione e il Centro per l'Istruzione degli Adulti) e favorire l'afflusso di risorse.

A loro volta, le politiche migratorie a livello locale, su cui verranno investiti anche interventi FAMI nel biennio 2023-24, sono pronte ad una nuova fase, nell'intento di passare da una lettura più frammentaria ed assistenziale ad una logica promozionale in grado di valorizzare le competenze delle comunità straniere – mentre si lavora per recuperare il ritardo nell'inclusione di gruppi nutriti di adolescenti e giovani adulti in fuoriuscita dal sistema scolastico, a cui occorre offrire supporto per un soddisfacente inserimento in un mondo del lavoro ancora opaco e frammentato.

Il Centro interculturale che si intende istituire, collocandolo nell'area di Spazio 2, rappresenta in questo senso il luogo fisico e lo strumento organizzativo in grado di garantire accesso ai servizi, sostenere l'aggregazione e l'associazionismo, orientare e accompagnare a percorsi di acquisizione e consolidamento di competenze, promuovere l'animazione di comunità e la costruzione di progetti integrati e di protagonismo dei cittadini stranieri.

L'inserimento in un contesto ibrido e già vocato ai temi culturali e dell'apprendimento potrà favorire lo sviluppo del centro e la messa in relazione delle risorse delle comunità immigrate con quelle degli altri attori locali.

Il progetto si propone di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'offerta di servizi aggregativi, educativi extrascolastici e di animazione culturale rivolti ai giovani e alle famiglie, con attenzione alla popolazione con background migratorio, attivando e coinvolgendo direttamente nella coprogettazione degli interventi i soggetti associativi, il terzo settore, le agenzie educative e la comunità.

In particolare si intende:

- 1) sviluppare, nella cittadella dell'ex quartiere 2, un hub di comunità in grado di integrare funzioni animative, di orientamento, laboratoriali e di produzione culturale, attraendo e valorizzando competenze di soggetti associativi e istituzionali
- 2) Avviare all'interno della struttura un Centro Interculturale come punto di riferimento integrato per i cittadini di nazionalità non italiana, per le loro associazioni e per gli operatori dell'intercultura e della mediazione
- 3) dare vita, attraverso una regia condivisa, ad un sistema articolato di offerte formative e laboratoriali, attrattive per giovani di varia estrazione e dei diversi gruppi sociali, collocate sia a Spazio 2 sia negli altri centri aggregativi e in collaborazione con agenzie educative ed enti di formazione.

Metodologia e procedure di attuazione

- 1) Promozione di un tavolo di coordinamento con i principali soggetti interessati (associazioni giovanili, associazioni culturali, agenzie educative ed enti di formazione, centro per l'impiego, informagiovani, Azienda dei Servizi alla Persona)

Individuazione di un accompagnamento qualificato al percorso (soggetto competente a livello nazionale) per definire il profilo dell'hub di comunità e accompagnare il percorso di coinvolgimento dei soggetti

Avvio di un percorso di coprogrammazione/coprogettazione per la gestione dello spazio e del progetto di sistema

Coprogettazione per la realizzazione del progetto di Centro Interculturale; coinvolgimento delle associazioni di cittadini stranieri

Individuazione di una figura di community manager con una funzione di snodo tra le realtà operanti nello spazio e con la rete esterna

Progettazione (in collaborazione con realtà associative del territorio, giovani creativi ed enti di formazione) di laboratori formativi da realizzare a spazio 2 e negli spazi aggregativi

Coinvolgimento dell'educativa di strada per l'aggancio e coinvolgimento di giovani nelle attività

Sviluppo dell'ufficio informagiovani per le funzioni di orientamento a lavoro e mobilità internazionale. da valutare il servizio di invio per il servizio civile europeo.

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione del programma ci si aspetta di:

- incrementare la capacità di partecipazione e il senso di fiducia da parte dei soggetti della comunità locale (organizzati e singoli cittadini) che a qualunque titolo vengono coinvolti nelle iniziative, sia nella fase di coprogettazione sia in quella di realizzazione (con ricaduta diretta sulla coesione della comunità locale)

- incrementare il numero di giovani che partecipano a esperienze educative, formative e culturali nel contesto del centro aggregativo, sia come semplici fruitori sia come promotori e volontari; con particolare riferimento a giovani con minori opportunità e provenienti da contesti a rischio di povertà culturale ma in una cornice caratterizzata da un mix di utenza

- contribuire all'acquisizione e consolidamento di competenze trasversali da parte dei partecipanti, giovani e adulti, anche attraverso la sperimentazione di forme di certificazione tipo Open Badge (compresa la sperimentazione che sta per essere avviata dalla Regione)

- migliorare la connessione e la continuità tra i servizi aggregativi e culturali da un lato, i servizi sociali e il sistema lavoro dall'altro, attraverso le attività di orientamento e la presenza di operatori con competenze di sistema

- incrementare le opportunità di inclusione e l'autonomia delle famiglie straniere, attraverso la promozione del benessere e del pieno sviluppo sociale dei minori con background migratorio, in situazione di povertà educativa e emarginazione, con attenzione alle situazioni che favoriscono un maggiore svantaggio sociale e distanza dal futuro ingresso nel mondo del lavoro:

- supportare lo sviluppo di associazioni autonome di cittadini di origine straniera e la partecipazione di cittadini con background migratorio nell'associazionismo sociale e culturale, favorendo il coinvolgimento diretto di giovani e minori stranieri e il riconoscimento dell'identità culturale per qualificare le forme di accompagnamento educativo;

- supportare il rafforzamento di reti di associazioni, promuovendo momenti di confronto con le stesse nella gestione degli interventi proposti.

Capacità di coinvolgimento

Lo sviluppo del progetto si basa direttamente sul coinvolgimento e collaborazione di tutti i potenziali soggetti interessati a livello locale e/o di quartiere, sia istituzionali sia come soggetti singoli, attraverso un percorso appositamente strutturato e gestito da figure di facilitatori esperti. Tale passaggio risulta particolarmente critico in un territorio che non ha una tradizionale propensione alla cooperazione.

Anche per questo motivo verrà curata la ricerca di relazioni e integrazioni con soggetti esperti ed esperienze modello, a livello regionale e italiano, attraverso le reti già sviluppate dagli uffici Politiche Giovanili e Servizi Sociali (tavolo politiche giovanili della Regione Emilia Romagna, Anci, Cooperative di comunità, Rete dei nuovi centri culturali informali...)

Integrazione con altri programmi e linee di finanziamento

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'azione proposta può trovare integrazione con interventi regionali su: Politiche Giovanili (legge 14); Infanzia e adolescenza; Protocollo sicurezza; Progetti a rilevanza internazionale; Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2014-2020).

Può inoltre trovare integrazione con fondi e interventi del Dipartimento Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio e ANCI (prevenzione dei NEET, promozione della partecipazione, centro aggregativi in spazi ibridi), con fondi e interventi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per aree ad alta intensità migratoria, e con fondi e interventi di fondazioni legati al settore specifico, in particolare il bando Culturability di Fondazione Unipolis.

Verrà infine ricercata l'integrazione con programmi della Commissione europea con particolare riferimento a Erasmus Plus e alla mobilità internazionale (Corpo Europeo di Solidarietà)

Capacità di coinvolgimento dell'utenza

L'utenza giovanile e le famiglie verranno coinvolti attraverso:

- una stretta collaborazione con le scuole dalla primaria alle superiori, la formazione professionale, l'educativa di strada, le associazioni (in particolare quelle già attive su progetti educativi o culturali), gli altri servizi comunali dedicati (centro per le famiglie, InformaSociale, Ufficio minori stranieri non accompagnati, Uo Minori dei Servizi Sociali)
- l'attivazione e il coinvolgimento del tessuto associativo e del mondo del Terzo Settore, sin dalle prime fasi del progetto
- l'organizzazione di eventi e iniziative aperte ad una ampia utenza, per fare conoscere lo spazio
- comunicazione sui social media di tutti i soggetti partner e coinvolti

Rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Obiettivo 1. Sviluppare, nella cittadella dell'ex quartiere 2, un hub di comunità in grado di integrare funzioni animative, di orientamento, laboratoriali e di produzione culturale, attraendo e valorizzando competenze di soggetti associativi e istituzionali

Importo richiesto:

€ 50.000 euro sull'anno 2023 per affidamento dell'accompagnamento alla costruzione della nuova organizzazione attraverso un percorso partecipato;

€ 65.000 per ogni annualità 2024/25/26 per una figura di coordinamento dello hub e una figura di tutor/case manager per la gestione della struttura

A questo importo richiesto si aggiungono euro 97.000 di cofinanziamento di cui : euro 45.000 per affidamento di servizi sull'annualità 2023, euro 44.000 per affidamento di servizi sull'annualità 2024 , euro 8.000 per costi di personale interno sulle quattro annualità

Obiettivo 2. Avviare all'interno della struttura un Centro Interculturale come punto di riferimento integrato per i cittadini di nazionalità non italiana, per le loro associazioni e per gli operatori dell'intercultura e della mediazione

35.000 euro sull'anno 2023, per avvio lavoro costituzione Centro interculturale (individuazione soggetto, mappatura associazioni, costituzione rete).

€ 60.000 per ogni annualità 2024/25/26 a copertura del costo degli operatori (due operatori a part time+ mediatori +psicologo

A questi fondi richiesti si aggiungono euro 8.000 di spese di personale interno sulle quattro annualità

Obiettivo 3. dare vita, attraverso una regia condivisa, ad un sistema articolato di offerte formative e laboratoriali, attrattive per giovani di varia estrazione e dei diversi gruppi sociali, collocate sia a Spazio 2 sia negli altri centri aggregativi e in collaborazione con agenzie educative ed enti di formazione

€ 80.000 per ogni annualità 2024/25/26 per la realizzazione di percorsi laboratoriali per l'acquisizione di competenze e l'incarico ad una figura di tutor/ case manager di raccordo con gli altri servizi

A questo importo richiesto si aggiungono euro 88.000 così suddivisi:

- **€80.000 nel 2023/2024 di cofinanziamento comunale per affidamenti di servizi**
- € 8.000 per costi di personale interno sulle quattro annualità**

Ob 1: 342.000

Ob 2: 223.000

Ob 3: 328.000

TOT: 893.000

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/06/2023	01/10/2023
Stipula contratto fornitore		01/10/2023	15/12/2023
Certificato regolare esecuzione		01/07/2026	01/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000	78
Risorse a carico del beneficiario	192.000	22
TOTALE	892.000	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	128.000
B	Spese per la realizzazione del progetto	676.550
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	45.000
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	42.450
TOTALE		892.000

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
176000	295000	211000	210000

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il Comune di Piacenza si è dotato dall'inizio del 2023 di un ufficio bandi con l'obiettivo di lavorare in modo sistematico sul reperimento di risorse con particolare attenzione ai servizi alla persona e alla transizione ecologica e digitale. L'Ufficio Politiche Giovanili e i servizi sociali peraltro da anni operano in modo da investire su obiettivi prioritari i fondi via via ottenuti. Infine, il modello organizzativo che si intende adottare (hub di comunità) favorisce l'integrazione all'interno della struttura di attività a carattere sociale e pubblico e di attività a mercato e a carattere imprenditoriale, con la possibilità quindi di favorire efficienza di gestione e contaminazione incrociata delle prassi tra i diversi ambiti.